



UNITÀ 2. Lingua facile da capire

ELEMENTO 1. Conoscere la Lingua facile da capire

I destinatari della Lingua facile da capire e i loro bisogni

Trascrizione - Video Lezione

Slide 1

Questa è l'unità 2, Lingua facile da capire. Elemento 1, Conoscere la Lingua facile da capire. Video lezione: I destinatari della Lingua facile da capire e i loro bisogni. Sono Sergio Hernández, dell'Università di Hildesheim.

Slide 2

In questa breve video lezione vi parlerò dei destinatari della Lingua facile da capire. Mi concentrerò sul Linguaggio facile, che comprende la Lingua facile da capire, e sulla Plain Language. Approfondirò anche le necessità dei destinatari per quanto riguarda gli ostacoli che possono incontrare nella comunicazione.



Slide 3

Innanzitutto, i destinatari del Linguaggio facile sono molto vari. Si parla di gruppi di destinatari primari e secondari, come riportato nel manuale "Lingua Facile" (in tedesco Leichte Sprache) di Bredel e Maaß, pubblicato nel 2016.

Slide 4

I gruppi primari comprendono le persone con difficoltà nella lettura di testi in lingua standard o lingua complessa. Il Linguaggio facile si rivolge a loro.

Slide 5

I gruppi secondari sono costituiti da persone che si confrontano con contenuti prodotti in Linguaggio facile anche se sarebbe possibile rivolgersi a loro in lingua standard o in lingua più complessa. In questa video lezione mi concentrerò sui gruppi primari.

Slide 6

I gruppi primari del Linguaggio facile includono persone che hanno disabilità cognitive, difficoltà dell'apprendimento, demenza,

Slide 7

sordità pre-linguale, afasia, analfabeti funzionali e persone che stanno imparando una lingua.



Slide 8

Queste persone si trovano ad affrontare diversi tipi di problemi. L'indice delle barriere comunicative stilato da Rink nel 2020 ci aiuterà a capire meglio la questione. I destinatari primari affrontano ostacoli comunicativi che non riescono a superare. Capire di che tipo di ostacoli si tratta può essere d'aiuto per trovare la soluzione migliore per rendere i testi accessibili. Il Linguaggio facile è uno dei mezzi che usiamo per superare le barriere comunicative.

Slide 9

Rink ha stilato il suo indice basandosi su queste sette barriere comunicative:

Slide 10

- Un testo può rappresentare una **barriera sensoriale** se la comunicazione è orale e il gruppo al quale è indirizzata non sente, o se la comunicazione deve essere percepita attraverso il canale visivo e il gruppo al quale è indirizzata non vede. Ci sono diverse forme di comunicazione accessibile che permettono di superare la barriera sensoriale, come per esempio i sottotitoli o le audio descrizioni.

Slide 11

- Un testo può rappresentare una **barriera cognitiva** se il contenuto è troppo complesso e astratto da elaborare per i destinatari. Questo potrebbe succedere perché le capacità cognitive dei destinatari sono ridotte, magari a causa delle loro disabilità cognitive. Le barriere

cognitive sono un ostacolo notevole. Non tutti i tipi di contenuti si prestano a diventare accessibili per tutti. Testi formalmente facili potrebbero risultare incomprensibili a causa delle disabilità cognitive del fruitore.

Slide 12

- Un testo potrebbe diventare lui stesso o mettere in evidenza una **barriera motoria** se la sua presentazione non è appropriata per il gruppo a cui è rivolta. Pensiamo per esempio a una persona che non può usare un mouse e non riesce a navigare su una pagina web. O ancora: se la qualità della carta di una brochure non è adatta a persone con difficoltà fisiche queste non riescono a sfogliare le pagine.

Slide 13

- Un testo può rappresentare una **barriera linguistica** se il contenuto è scritto in una lingua che i destinatari non riescono a capire. Ciò potrebbe succedere con una lingua straniera che i destinatari non conoscono. Se invece i destinatari conoscono la lingua, la difficoltà potrebbe insorgere perché la varietà linguistica usata non è familiare: potrebbe trattarsi di uno stile troppo elevato, di un dialetto locale o di una variante appartenente a un gruppo che usa uno stile linguistico particolare.

Slide 14

- Un testo potrebbe rappresentare una **barriera conoscitiva complessa** o una **barriera linguistica complessa** se sono



necessarie delle conoscenze specifiche per capire un contenuto o se il contenuto è scritto in lingua complessa.

Slide 15

- Un testo può anche rappresentare una **barriera culturale** se per capirlo bisogna avere delle conoscenze che appartengono a una determinata cultura.

Slide 16

- Infine, un testo potrebbe rappresentare una **barriera multimediale** se il formato multimediale non è appropriato per il gruppo a cui è rivolto o se il gruppo non ha a disposizione gli strumenti necessari per accedere al testo. Ad esempio, molti destinatari primari del Linguaggio facile non hanno accesso a internet.

Slide 17

Quindi, quali sono le barriere che devono affrontare i destinatari del Linguaggio facile? In realtà tutti si trovano di fronte a **barriere linguistiche e conoscitive complesse**. In questo contesto, il Linguaggio facile può essere d'aiuto, perché la conoscenza complessa viene presentata in un modo comprensibile e non è necessario avere conoscenze pregresse nel campo: le informazioni nuove sono introdotte in maniera esplicita. Anche la varietà linguistica è ridotta al minimo. Ma avrete più informazioni in merito nella nostra lezione sugli aspetti lessici della Lingua facile da capire.



Slide 18

Le **barriere cognitive** rappresentano un ostacolo per le persone con disabilità cognitive e malattie di tipo neurodegenerativo. I contenuti in Linguaggio facile possono diventare più accessibili se per esempio si spiegano i presupposti e le implicazioni per renderli più chiari. La quantità di informazioni viene ridotta per evitare un sovraccarico. Saprete di più su questo argomento guardando la nostra lezione sugli aspetti testuali della lingua facile da capire.

Slide 19

Le **barriere linguistiche** possono costituire un ostacolo per le persone con sordità pre-linguale, disabilità cognitive, malattie di tipo neurodegenerativo, afasia, e per le persone che stanno imparando una lingua.

Slide 20

Questa barriera viene superata usando lessico e strutture grammaticali di base. Saprete di più su questo argomento guardando le nostre lezioni sugli aspetti lessici e sintattici della Lingua facile da capire.

Slide 21

Le persone affette da sordità pre-linguale e coloro che stanno imparando una lingua devono anche confrontarsi con delle **barriere culturali**. Il Linguaggio facile cerca di superare questa barriera rendendo esplicite quelle conoscenze che sono considerate dei presupposti in una data cultura.

Slide 22

Le persone con disabilità sensoriali si trovano davanti a **barriere sensoriali**. Una disabilità sensoriale può aggiungersi ad un'altra disabilità: ad esempio, una disabilità uditiva o visiva può sommarsi ad una disabilità cognitiva.

Slide 23

Un modo efficace per intervenire sulle barriere che ostacolano la comunicazione è quello di prendere in considerazione altri format multimediali, come ad esempio quelli audiovisivi, o format audio in aggiunta ai testi scritti. Ad esempio, ci si può rivolgere alle persone con dislessia utilizzando format audio o audiovisivi, perché il loro problema principale non è la comprensione bensì la modalità scritta.

Slide 24

La Plain Language è rivolta a persone che non hanno bisogno del massimo livello di comprensibilità per capire un dato contenuto, e per questo i testi in Plain Language potrebbero risultare non sufficientemente comprensibili per le persone con disabilità comunicative. La Plain Language è rivolta a persone che non capiscono un contenuto specifico a causa della complessità della lingua o del contenuto. Ciò accade molto spesso nella comunicazione tra esperti e non esperti. Quando la Plain Language non risulta abbastanza comprensibile per uno specifico gruppo, i traduttori e gli autori dovrebbero prendere in considerazione l'idea di usare il Linguaggio facile.

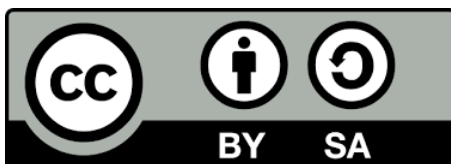


Slide 25

Questa video lezione è stata preparata da Sergio Hernández e Christiane Maaß, dell'Università di Hildesheim. Potete contattarci all'indirizzo easit@uni-hildesheim.de.

Copyright and disclaimer: The project EASIT has received funding from the European Commission under the Erasmus+ Strategic Partnerships for Higher Education programme, grant agreement 2018-1-ES01-KA203-05275.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Partners:





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Universida_{de}Vigo